

Credico Finance 6 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2013

(valori espressi in Euro)

	2013	2012
STATO PATRIMONIALE		
VOCI DELL'ATTIVO		
60 Crediti	10.301	7.084
120 Attività fiscali	207	-
(a) correnti	207	-
(b) differite		0
di cui alla L.214/2011		
140 Altre attività	15.384	17.546
TOTALE ATTIVO	25.892	24.630

	2013	2012
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70 Passività fiscali		136
(a) correnti		136
(b) differite		
90 Altre passività	15.471	14.073
120 Capitale	10.000	10.000
160 Riserve	421	421
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25.892	24.630

MB

Credico Finance 6 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2013

(valori espressi in Euro)

VOCI	2013	2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	1
Margine di interesse	-	1
Margine di intermediazione	-	1
110. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(179.293)	(176.913)
b) altre spese amministrative	(9.358) (169.935)	(9.242) (167.671)
160. Altri proventi e oneri di gestione	181.028	178.406
Risultato della Gestione operativa	1.736	1.494
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.736	1.494
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.736)	(1.494)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0

AB

Credico Finance 6 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 08855791003
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 37101

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1123776, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08855791003, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 2 febbraio 2006 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazione sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2013 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere

MB

gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 21 gennaio 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto il più ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 comma 6-bis del D. Lgs. n. 38/2005 introdotto dal D. Lgs. 29 dicembre 2011 n. 230 che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS/IFRS, anche a quelle società per le quali, successivamente alla redazione di un bilancio in conformità ai principi contabili internazionali, siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria degli stessi, la Società ha valutato di continuare a redigere il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 "Istruzioni per la redazione dei Bilanci e dei rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative:

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2013 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che nel corso del 2013 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo (Reg. UE 475/2012);
Con particolare riferimento allo IAS 1 lo IASB ha emesso alcune modifiche secondo cui le voci dell'OCI (prospetto della redditività complessiva) sono classificate sulla base della possibilità di essere riclassificate successivamente nel conto economico separato. Il prospetto della redditività complessiva presente nella situazione contabile al 31 dicembre 2013 recepisce già le suddette variazioni.
- modifiche allo IAS 12 - Fiscalità differita: Recupero delle attività sottostanti (Reg. UE 1255/2012);
- revisione dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti (Reg. UE 475/2012);
- modifiche allo IAS 32 - Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 - Grave iperinflazione e rimozione di date fissate di applicazione per i neo-utilizzatori (Reg. UE 1255/2012);
- Modifiche all'IFRS 1 - Criteri di prima adozione IAS/IFRS - Esposizioni sovrane (Government Loans) (marzo 2012);
- Modifiche all'IFRS 7 - Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- IFRS 13 - Valutazione del fair value (Reg. UE 1255/2012) è stata modificata la definizione di fair value, sono state introdotte linee guida specifiche per sua determinazione ed è stata prevista un'informativa di bilancio addizionale a partire dal 2013;
- IFRS 13 - Valutazione del fair value (Reg. UE 1255/2012) è stata modificata la definizione di fair value, sono state introdotte linee guida specifiche per sua determinazione ed è stata prevista un'informativa di bilancio addizionale a partire dal 1 gennaio 2013. Il principio riunisce in un unico documento le norme che disciplinano la determinazione del fair value precedentemente contenute in varie norme contabili. L'IFRS 13, mantiene il concetto di fair value sostanzialmente invariato, introduce nuovi orientamenti pratici e rende informativa finanziaria più accurata.
- IFRIC 20: Costi di sbancamento di una miniera a cielo aperto nella fase di produzione (Reg. UE 1255/2012);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2009 - 2011 dei principi contabili internazionali (Reg. UE 301/2013);

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

MB

Titolo documento	Data emissione	Data entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note
IFRS 10 – bilancio consolidato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 11 – accordi per il controllo congiunto	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012	E' consentita l'applicazione anticipata
IFRS 12 – informativa sulle partecipazioni in altre entità	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IAS 27 – bilancio separato	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
IAS 28 – partecipazioni in società collegate e joint ventures	mag-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1254/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 32 – strumenti finanziari – esposizione in bilancio	dic-11	1° gennaio 2014	11-dic-12	(UE) 1256/2012 11-dic-12	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 36 – perdite di valore delle attività	mag-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1374/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata
Modifiche allo IAS 39 – strumenti finanziari – rilevazione e valutazione	giu-13	1° gennaio 2014	20-dic-13	(UE) 1375/2013 20-dic-13	E' consentita l'applicazione anticipata

A fine 2013, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari (novembre 2009) e successive modifiche (modifiche all'IFRS 9 - data di entrata in vigore obbligatoria e transizione - dicembre 2011);

MB

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

Attesa la loro natura, tali crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di valutazione

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

Criteri di cancellazione

I crediti e debiti sono cancellati quando sono incassati o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

MB

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità di recupero.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

MB

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

AB

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value		31/12/2013			31/12/2012			
		Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza							
2.	Crediti	10.301			10.301	7.084		7.084
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento							
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
Totale		10.301			10.301	7.084		7.084
1.	Debiti							
2.	Titoli in circolazione							
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione							
Totale		0	0	0	0	0	0	0

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato..

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/Loss"

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

MB

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	10.301			10.301	7.084			7.084
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	10.301			10.301	7.084			7.084

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29317 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale credito per Euro 207.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2013	2012
Attività Fiscali		
1. Correnti	207	0
2. Anticipate		
Totale	207	0

MB

	2013
Acconto Ires	483
Acconto Irap	1.459
Debito Ires	(581)
Debito Irap	(1.155)
Totale attività fiscali correnti	207

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2013	2012
Passività Fiscali		
1. Correnti	0	136
2. Differite		
Totale	0	136

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2013	2012
Conto collegamento costi di struttura	15.384	16.978
Risconti attivi	0	50
Erario c/iva	0	518
Totale altre attività	15.384	17.546

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dalla gestione societaria al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

Sezione 7 – Passività Fiscali (voce 70)

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2013	2012
- Debiti verso fornitori	14.164	12.644

MB

- Fatture da ricevere	1.307	637
- Iva c/erario	0	0
- Debiti verso FIS	0	55
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	0	737
TOTALE GENERALE	15.471	14.073

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	14.164
Totale	14.164

Le fatture della FIS S.p.a. saranno pagate in occasione dell'Interest Payment Date del 10 marzo 2014.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Wilmington	142
- Notaio Grassi	654
- Fis S.p.A.	511
Totale	1.307

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per servizi amministrativi e per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società ed alle competenze di FIS per servizi amministrativi.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2013	31/12/2012
I. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	20	401	0	0	421
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					

C.	B.2	Altre variazioni				
		Diminuzioni				
	C.1	Utilizzi				
		copertura perdite				
		distribuzione				
		trasferimento capitale				
	C.2	Altre variazioni				
D.		Rimanenze Finali	20	401	0	0
						421

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.
Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	20	B	-		
Riserva straordinaria	401	A,B,C	401		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					
Quota non distribuibile	20				
Quota distribuibile			401		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari			0	0	1
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale			0	0	1

193

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2013	2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.358	9.242
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.358	9.242

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2013. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2013	2012
- consulenze legali e notarili	654	2.092
- consulenze fiscali ed amministrative	157.208	153.387
- revisione bilancio	8.921	8.893
- spese per gestione Stichting	2.078	2.064
- spese banca	62	160
- spese postali	278	171
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	89	5
- valori bollati e spese deposito atti	135	389
Totale	169.935	167.671

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2013	2012
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		

MB

1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	181.028	178.406
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	181.028	178.406

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2013
- emolumento Amministratore	9.358
- consulenze legali e notarili	654
- consulenze fiscali ed amministrative	157.207
- revisione bilancio	8.921
- spese per gestione Stichting	2.078
- spese banca	62
- spese postali	278
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	89
- valori bollati e spese deposito atti	135
- Ires	581
- Irap	1.155
- Interessi attivi	0
Totale	181.028

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti	1.736	1.494
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.736	1.494

L'ammontare delle imposte nel 2013 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.736	36,00%	624

MB

Variazioni in aumento	0	36,00%	0
Variazioni in diminuzione	(123)	36,00%	(44)
IRES effettiva	1.613	36,00%	580
IRAP teorica	1.736	5,57%	97
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	16.993	5,57%	947
Spese personale non deducibili	9.358	5,57%	521
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	20.737	5,57%	1.156

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2013 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 21 gennaio 2014.

Come per le Note Integrative degli anni precedenti, le informazioni sulla struttura della Cartolarizzazione sono stati esposti comparandoli con i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

MB

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2013 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2012 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	152.591.046	188.120.258
A1 Crediti	151.608.497	186.985.439
Valore nominale	151.608.497	186.985.439
A2 Titoli		
A3 Altre	982.549	1.134.818
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	982.549	1.134.818
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	31.184.131	30.928.300
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	31.184.131	30.928.300
B3 a) Liquidità c/c bancari	23.545.425	24.121.105
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	6.803.011	6.052.809
B3 c) Altri	835.695	754.386
C. Titoli emessi (valore nominale)	152.513.694	186.849.842
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	116.628.857	150.965.005
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	24.000.000	24.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	11.884.837	11.884.837
D. Finanziamenti ricevuti	23.727.498	23.992.588
E. Altre passività	7.533.985	8.206.128
E1 Debiti verso gestione societaria	15.384	16.978
E2 Fornitori	295.755	386.089
E3 Ratei passivi su titoli A e B emessi	34.082	38.021
E4 Excess spread su titoli C emessi	7.128.935	7.703.631
E5 Differenziale su Swap	9.664	11.470
E6 Debiti verso BCC per fondo spese	50.000	50.000
E7 Altri	165	-61

F. Interessi passivi su titoli emessi	2.762.864	4.651.213
F1 Interessi su titoli A e B	664.548	1.941.456
F2 Excess spread su titoli C emessi	2.098.316	2.709.756
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.008.953	1.103.415
G1 per il servizio di servicing	668.903	809.823
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	340.050	293.592
H. Altri oneri	587.800	382.994
H1 Differenziale passivo swap	170.068	151.244
H2 Altre	417.732	231.751
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	4.358.494	5.987.815
L. Altri ricavi	1.123	149.806
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	781	114.209
L2 Altri	342	35.597

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 31 Maggio 2006, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza - Alzate Brianza - Società Cooperativa, con sede Alzate Brianza (CO), Via IV Novembre, 51;
- Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno - Società Cooperativa, con sede in Belvedere (BO), Piazza Marconi 8;
- Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop, con sede legale in Asciano (SI), C.so Matteotti 1/S;
- Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana Società Cooperativa, con sede legale in Castions di Strada (Udine), Via Udine 70/A;
- Emilbanca Banca Credito Cooperativo Bologna S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Mazzini 152 già Credito Cooperativo Bolognese - Credibo - S.C., con sede legale in Bologna, Via Calzoni Alfredo 1/3;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Brendola (VI) Piazza del Mercato 15/20;
- Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Società Cooperativa, con sede legale in Campiglia dei Berici (VI), Via Nazionale 2, fusa dal 1° gennaio 2014 in BCC Brendola;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Cantù (CO), C.so Unità d'Italia 11;
- Banca di Credito Cooperativo di Cartura SCRL, con sede legale in Cartura (PD), Via Roma 15, 35025;
- Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli Società cooperativa, con sede legale Fiumicello (UD), Via Gramsci 12;
- Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello Soc. Cooperativa, con sede legale in Lavello (PZ), C.so G. Fortunato, 48/50;
- Banca Romagna Cooperativa, con sede legale in Piazza Trieste, 17 (FC) ex Banca di Credito Cooperativo di Macerone Società cooperativa, con sede legale in Macerone di Cesena (FC), via Cesenatico;
- Banca della Marca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Orsago (TV), Via Garibaldi, 46;
- Banca di Credito Cooperativo del Metauro Società Cooperativa, Orciano di Pesaro (PU) Via G. Matteotti 4, 61038;
- Banca di Monastier e del Sile - Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Monastier di Treviso (TV), Via Roma 21/A;

MB

- Banca Monteriggioni Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede legale in Monteriggioni (SI), Via Cassia Nord n. 2/4/6;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba S.Coop., con sede legale in Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca di Credito Cooperativo di Pergola - Società Cooperativa, con sede legale in Pergola (PU), Viale Martiri della Libertà n. 46/B;
- Banca Credito Cooperativo Pordenonese, con sede legale in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna Società Cooperativa, con sede legale in Pratola Peligna (AQ), Via Gramsci 136;
- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni Società Cooperativa, con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), Via Benedetto Croce 5;
- Banca di Credito Cooperativo di Signa Società cooperativa, con sede legale in Signa (FI), Piazza Michelacci 6;
- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino, con sede legale in Fara Vicentino (fraz. San Giorgio di Perlina), Via Perlina 78;
- Banca Suasa - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Frazione San Michele al Fiume - Mondavio (PU) Via Vittorio Emanuele 1;
- Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società cooperativa, con sede legale in Vedelago (TV), Via Roma 15;

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 6 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 599.869.837 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 6 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 599.869.837, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 marzo 2006 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (i) denominati in Euro;
- (ii) classificati dalla Banca Cedente come *in bonis* in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (iii) garantiti (A) da una ipoteca di primo grado economico in favore della Banca Cedente, intendendosi per tale (1) un'ipoteca di primo grado; ovvero (2) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; ovvero (B) da una ipoteca successiva ad una ipoteca di cui alla precedente lettera (A) e concessi al medesimo debitore il cui credito è garantito dall'ipoteca di cui alla precedente lettera (A), purchè ciascuna ipoteca di grado superiore (se, oltre a quella di cui alla lettera precedente (A), esistente) sia a garanzia di un Credito;
- (iv) in relazione ai quali il pagamento delle rate avvenga tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente tenuto presso la Banca Cedente;
- (v) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (vi) derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2030;

MB

- (vii) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cosiddetti "mutui agevolati" e "mutui convenzionati");
- (viii) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (ix) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (x) derivanti da contratti di mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne eventualmente l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'eventuale ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- (xi) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (xii) non derivanti da mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- (xiii) Mutui per il cui ammortamento non sia stata prevista, fin dalla stipula del relativo contratto, una rata finale di importo più elevato rispetto alle precedenti;
- (xiv) Mutui che abbiano almeno una rata pagata.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alta Brianza	17.190.941
BCC Alto Reno	12.558.199
BCC Asciano	10.682.891
BCC Bassa Friulana	15.336.783
BCC Brendola	20.718.681
BCC Campiglia (dal 1° gennaio 2014 BCC Brendola)	8.783.192
BCC Cantù	24.233.809
BCC Cartura	20.368.567
BCC Emilbanca (ex Credibo)	33.456.797
BCC Fiumicello	12.022.183
BCC Gaudio	5.728.750
BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone)	13.784.187
BCC Marca	82.825.229
BCC Metauro	9.438.554
BCC Monastier	31.059.173
BCC Monteriggioni	24.840.106
BCC Ostra e Morro d'Alba	10.304.202
BCC Pergola	18.848.613
BCC Pratola Peligna	17.187.599
BCC Pordenonese	62.025.192
BCC San Giorgio V.A.	37.808.090

BCC Sesto San Giovanni	23.465.656
BCC Signa	26.965.942
BCC Suasa	13.295.351
BCC Trevigiano	46.941.150
TOTALE	599.869.837

Nell'anno 2013 il numero dei default e sofferenze sono complessivamente pari a 82. Il valore del debito residuo in linea capitale di questi mutui, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 5.616.236. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread di pari importo. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 1.646.308 (in linea capitale). Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alta Brianza, BCC Alto Reno, BCC Asciano, BCC Bassa Friulana, BCC Brendola, BCC Campiglia (fusa in BCC Brendola dal 1° gennaio 2014), BCC Cantù, BCC Cartura, BCC Emilbanca (ex Credibo), BCC Fiumicello, BCC Gaudiano, BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone), BCC Marca, BCC Metauro, BCC Monastier, BCC Monteriggioni, BCC Ostra e Morro d'Alba, BCC Pergola, BCC Pratola Peligna, BCC Pordenonese, BCC San Giorgio V.A., BCC Sesto San Giovanni, BCC Signa, BCC Suasa, BCC Trevigiano

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank London branch/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A./ Deutsche Trustee

I tre Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent, curando il calcolo degli importi dovuti a ciascuna interest payment date e gestendo la liquidità del veicolo secondo gli impegni contrattuali.

Controparti per la copertura finanziaria: Société Générale

Société Générale è la controparte con cui la Credico Finance 6 ha stipulato dei contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Société Générale

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 8 giugno 2006, per un valore nominale totale pari a Euro 599.869.837, distinti come segue:

MB

Emissione Classe A	563.985.000
Emissione Classe B	24.000.000
Emissione Classe C1	346.941
Emissione Classe C2	266.199
Emissione Classe C3	231.891
Emissione Classe C4	314.783
Emissione Classe C5	684.797
Emissione Classe C6	416.681
Emissione Classe C7	189.192
Emissione Classe C8	504.809
Emissione Classe C9	422.567
Emissione Classe C10	718.090
Emissione Classe C11	241.183
Emissione Classe C12	124.750
Emissione Classe C13	297.187
Emissione Classe C14	1.366.229
Emissione Classe C15	196.554
Emissione Classe C16	583.173
Emissione Classe C17	540.106
Emissione Classe C18	208.202
Emissione Classe C19	385.613
Emissione Classe C20	1.230.192
Emissione Classe C21	356.599
Emissione Classe C22	477.656
Emissione Classe C23	557.942
Emissione Classe C24	285.351
Emissione Classe C25	938.150
Totale	599.869.837

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Come nei precedenti esercizi, trascorsi i 18 mesi dall'emissione, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad euro 116.628.857.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,16%
Classe B:	+0,46%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2013 sono avvenute regolarmente quattro "interest payment date" stabilite (8 marzo - 10 giugno - 10 settembre - 10 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, e Moody's che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli

MB

originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Percentuali attuali	Importo in euro/milioni
Classe A	BBB	76%	116,6
Classe B	BBB	16%	24,0
Classe C	Not rated	8%	11,9

Nel corso del 2013 le società di rating Standard & Poor's e Moody's hanno confermato il rating sui titoli Senior e Mezzanine rivisti al ribasso nel 2012 a seguito del downgrade di ICCREA Banca, rispettivamente in BBB per entrambe le classi.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle classi di titoli è stato stipulato un contratto di Interest Rate Swap suddiviso in 2 transazioni corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai finanziamenti ceduti alla Società, in base al quale la Società riceverà dalla Controparte Swap il tasso di interesse dovuto sui titoli emessi mentre corrisponderà alla medesima il tasso variabile fissato sui finanziamenti sottostanti. Sono state inoltre concesse dalle venticinque BCC linee di liquidità ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 24.600 migliaia di Euro (pari al 4,1% del portafoglio ceduto complessivo).

Ad ulteriore garanzia sono stati erogati dalle BCC dei mutui a ricorso limitato in titoli di stato. Essi risultano depositati presso la Deutsche Bank di Milano a favore dei portatori dei titoli senior. Tali titoli sono giuridicamente passati di proprietà alla Credico Finance 6 mentre contabilmente seguivano a figurare nell'attivo delle singole BCC unitamente agli interessi da essi prodotti. Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 6 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento

MB

dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti. La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi al 31 Dic. 2012	Decrementi Per Incassi 2013	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2013
BCC Alta Brianza	5.114.122	1.073.011	0	105.569	4.146.680
BCC Alto Reno	3.379.879	860.218	0	55.714	2.575.375
BCC Asciano	2.038.113	746.110	0	19.930	1.311.933
BCC Bassa Friulana	4.967.592	1.034.693	0	132.854	4.065.753
BCC Brendola	4.403.447	704.733	0	67.491	3.766.205
BCC Campiglia	3.418.697	543.160	0	87.374	2.962.911
BCC Cantù	9.362.654	2.147.470	0	154.943	7.370.127
BCC Cartura	4.966.800	865.710	0	137.381	4.238.471
BCC Emilbanca (ex Credibo)	9.257.579	2.191.182	0	230.749	7.297.146
BCC Fiumicello ed Aiello	4.192.368	803.620	0	95.086	3.483.834
BCC Gaudio di Lavello	1.496.026	416.512	0	44.767	1.124.281
BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone)	5.183.002	797.882	0	151.257	4.536.377
BCC della Marca	26.395.780	5.788.744	0	789.953	21.396.989
BCC Metauro	2.872.546	643.635	0	95.096	2.324.007
BCC Monastier	9.470.579	2.125.243	0	257.609	7.602.945
BCC Monteriggioni	7.338.302	1.597.438	0	173.683	5.914.547
BCC Ostra e Morro d'Alba	3.143.607	845.420	0	62.348	2.360.535
BCC Pergola	3.643.744	662.562	0	59.519	3.040.701
BCC Pratola Peligna	6.339.230	1.085.820	0	170.987	5.424.397
BCC Pordenonese	23.004.193	4.836.991	0	592.976	18.760.178
BCC San Giorgio Valle Agno	14.770.735	3.214.557	0	236.202	11.792.380
BCC Sesto San Giovanni	5.779.160	1.221.293	0	98.792	4.656.659
BCC Signa	9.146.578	2.144.385	0	297.216	7.299.409
BCC Suasa	3.025.973	549.170	0	46.955	2.523.758
BCC Trevigiano	14.274.733	2.988.144	0	346.310	11.632.899
Totale	186.985.439	39.887.703	0	4.510.761	151.608.497

MB

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 201 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2013
BCC ALTA BRIANZA	595.992	1.058.249	1.073.011	581.231
BCC ALTO RENO	10.419	864.421	860.515	14.326
BCC ASCIANO	12.614	283.998	294.971	1.642
BCC BASSA FRIULANA	217.985	785.203	785.983	217.206
BCC BRENDOLA	8.886	5.431	8.886	5.432
BCC CAMPIGLIA	735	545.077	543.160	2.651
BCC CANTU'	6.206	606.237	909.492	2.951
BCC CARTURA	9.020	12.160	3.654	17.526
BCC EMILBANCA (EX CREDIBO)	296.720	2.247.960	2.258.987	285.693
BCC FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI	216.095	433.224	509.384	139.934
BCC GAUDIANO DI LAVELLO	69.436	154.621	169.782	54.275
BCC ROMAGNA COOPERATIVO (EX MACERONE)	22.290	780.125	797.883	4.533
BCC MARCA	1.009.516	4.799.848	5.767.964	41.399
BCC METAURO	7.862	405.939	409.221	4.580
BCC MONASTIER	503.402	2.164.650	2.085.387	582.666
BCC MONTERIGGIONI	6.116	1.595.593	1.597.883	3.825
BCC OSTRA E MORRO D'ALBA	233.593	687.308	679.865	241.036
BCC PERGOLA	473.387	841.963	662.482	652.868
BCC PRATOLA PELIGNA	463.101	382.722	224.030	621.793
BCC PORDENONESE	1.725.981	3.861.405	3.603.919	1.983.468
BCC SAN GIORGIO VALLE AGNO	286.659	3.166.914	3.195.322	258.251
BCC SESTO SAN GIOVANNI	704.088	1.177.546	1.002.125	879.509
BCC SIGNA	88.218	1.136.910	1.205.936	19.193
BCC SUASA	112.038	453.990	453.242	112.786
BCC TREVIGIANO	13.727	2.979.579	2.986.378	6.927
Totale	7.094.087	31.731.073	32.089.462	6.735.701

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale	24.121.105
Uscite	
Pg fornitori e corporate servicer	659.796
Altri pagamenti	280.742
Spese banca ed interessi passivi	10.168
Servicing fees	691.829
Interessi serie A, B e C	3.342.258
Differenziale swap	171.874
Interessi	10.032
Cash Reserve	0,00
Investimenti	25.987.053
Rimborso linee di liquidità utilizzate	3.403

MB

Rimborso titoli di Serie A	34.336.148	
Totale Uscite		65.493.303
Entrate		
Differenziale swap	0,00	
Disinvestimenti	25.237.632	
Incasso interessi	0,00	
Incasso linea di liquidità	0,00	
Incassi di crediti	39.679.991	
Totale entrate		64.917.623
Totale disponibilità al 31/12/2013		23.545.425

I flussi di cassa per il 2013 risultano il linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2013 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 900.560 (sui quali alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 165). Alla prima interest payment date dell'anno 2014 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	36	1%	75.674	0%
da 3 mesi ad 1 anno	178	6%	1.254.452	1%
da 1 anno a cinque anni	731	25%	18.867.039	12%
oltre 5 anni	1.930	65%	125.795.095	83%
Default	29	1%	1.277.661	1%
Sofferenze	53	2%	4.338.576	3%
Totale	2.957	100%	151.608.497	100%

I crediti ceduti, denominati in euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2030 e si riferiscono a intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B emessi inizialmente per complessivi Euro 587.985.000 al momento dell'emissione hanno durata legale fino al 2038 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 11.884.837 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.957	100%	151.608.497	100%
Paesi dell'Unione Monetaria				
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria				

Altro				
	Totale	2.957	100%	151.608.497
				100%

Tutti i crediti sono denominati in Lire italiane o Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	827	28%	10.568.770	7%
da 25.000 a 75.000 €	1.450	49%	68.328.884	45%
da 75.000 a 250.000 €	586	20%	63.059.971	42%
oltre 250.000 €	12	0%	4.034.636	3%
Default	29	1%	1.277.660	1%
Sofferenze	53	2%	4.338.576	3%
Totale	2.957	100%	151.608.497	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

Gestione ordinaria -

La Società non è soggetta a rischio di mercato.

a) Patrimonio separato -

La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

MB

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2013	2012
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	20	20
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	401	401
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0

Totale	10.421	10.421
---------------	---------------	---------------

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2013 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.400,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2013 è stato pari ad euro 9.358.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2013

MB

Nel periodo 1/01/2013 – 31/12/2013 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 8.922.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2013	2012
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati	0	1
- interessi passivi pagati		
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette		
- spese per il personale	(9.358)	(9.242)
- altri costi	(169.935)	(167.671)
- altri ricavi	181.028	178.406
- imposte e tasse	(1.736)	(1.494)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	1.955	(1.384)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	1.955	(1.384)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.262	1.544
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	1.262	1.544
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.217	(160)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		

MB

- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.217	(160)

RICONCILIAZIONE	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.084	7.244
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.217	(160)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.301	7.084

MB

CREDICO FINANCE 6 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2013	2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000									10.000	
Sovraprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:	0		0									0	
a) di utili	421		421									421	
b) altre	0		0									0	
Riserve da valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) d'esercizio	0		0									0	
Patrimonio netto	10.421	0	10.421	0	0	0	0	0	0	0	0	10.421	

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	421		421										421
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdite) d'esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.421	0	10.421	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.421

MB

Credico Finance 6 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2013

Spettabili Soci,
sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.421 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 6 S.r.l. è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B..

Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 21 gennaio 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

MB

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2012.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha concluso a maggio 2006 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 25 istituti e precisamente: Banca Monteriggioni Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, Credito Trevigiano BCC, Banca San Giorgio e Valle Agno - Credito Cooperativo di Fara Vicentino, Banca di Credito

MB

Cooperativo dell'Alta Brianza – Alzate Brianza, Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana, Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli, Banca Suasa Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Pergola, Banca di Credito Cooperativo di Cartura, Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno, Banca di Credito Cooperativo del Metauro, Banca della Marca Credito Cooperativo, Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Macerone – ora Romagna Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, C.R.A di Brendola Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Signa, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba, Bancasciano Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni, C.R.A. di Cantù Banca di Credito Cooperativo, B.C.C. di Campiglia dei Berici, B.C.C. di Gaudiano di Lavello e BCC Bolognese (nel 2008 questa BCC ha eseguito una fusione all'interno di BCC Emilbanca).

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 25 BCC Cedenti sulla base dello specifico “Contratto di Servicing” svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2013 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Il 10 marzo 2014 vi è stata la prima “interest payment date” del nuovo anno, nella quale si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

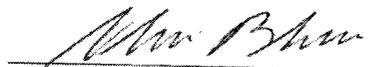
Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2013 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico



Antonio Bertani



Building a better
working world

Credico Finance 6 S.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013
Relazione della società di revisione



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione

Ai Soci della Credico Finance 6 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 6 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 6 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, la Credico Finance 6 S.r.l., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non era obbligata alla revisione contabile ex art. 2477 del Codice Civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 6 S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 6 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.



Building a better
working world

4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Roma, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)